



**Dal mondo** delle pro loco e del volontariato torna il premio per il restauro architettonico, giunto alla terza edizione nazionale, giunte in evidenza i migliori interventi di restauro inteso come recupero e conservazione del patrimonio, in funzione della restituzione dei beni alla comunità. Novità di questa edizione, il concorso è stato riconosciuto dalla regione Veneto tra le iniziative a sostegno della candidatura di Venezia con il Nord a capitale europea della cultura nel 2019.

Sono i beni culturali cosiddetti "minori", che rappresentano la grandissima maggioranza del nostro patrimonio architettonico, i protagonisti di questa edizione del premio ideato e istituito dall'Unione nazionale delle pro loco - comitato di Padova con il finanziamento della regione e il contributo di San Marco-Terre Italia. I beni culturali minori, infatti, sono espressione dell'identità, della tradizione, della storia e della memoria collettiva. Tutelarli, conservarli e recuperarli permette a tutti di vivere e scoprire in pienezza il valore e di sottolinearne l'importanza per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del paese.

Il concorso premia i migliori interventi di recupero architettonico di beni immobili, sia pubblici che privati, realizzati nel territorio nazionale, suddivisi in quattro categorie: dimore storiche (ville, castelli, palazzi, cascine, rustici, ecc), edifici di culto (chiese, basiliche, conventi, capitelli, ecc), aree "pubbliche" (piazze, monumenti, fontane, ecc) e aree per la cultura (gallerie, musei, gipsoteche, biblioteche, sedi espositive...).



**L'iniziativa è stata riconosciuta a sostegno di Venezia capitale europea della cultura 2019. Quattro le categorie di edifici che possono concorrere: dimore storiche, edifici di culto, aree "pubbliche" e aree per la cultura**

**UNPLI** Terzo concorso nazionale rivolto ai restauri architettonici

## Beni da restituire all'uso comune

La competizione è aperta ad associazioni, consorzi e comitati pro loco, comuni e province, scuole, università, associazioni culturali e creative, enti ecclesiastici, architetti, progettisti, proprietari e gestori di beni restaurati. Per partecipare è necessario presentare la candidatura entro le ore 12 del 31 luglio, proponendo un intervento di restauro che sia stato ultimato tra il 1° gennaio 2010 e il 31 luglio 2013. L'iscrizione è gratuita.

Un'altra novità di quest'anno è la partnership con il premio internazionale di architettura "Barbara Cappochin", con un ponte culturale ideale tra passato e contemporaneità: la lista dei finalisti al concorso verrà infatti ufficializzata nel corso

degli eventi collaterali al premio, il prossimo ottobre. I vincitori per ciascuna categoria verranno premiati a dicembre a villa Contarini di Piazzola, dove verrà allestita una mostra delle opere.

«Le pro loco - afferma Fernando Tomasello, presidente del comitato provinciale pro loco di Padova - da sempre sono impegnate in prima linea per tutelare e promuovere le ricchezze materiali e immateriali custodite nel nostro territorio e rendere viva la cultura, l'espressione più alta dell'anima di un luogo».

«Abbiamo deciso di sostenere l'iniziativa sin dalla prima edizione - ha commentato Ugo Soragni, direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto - perché

condividiamo la filosofia di valorizzazione dei beni culturali cosiddetti "minori" e il significato di restauro inteso anche come restituzione di un bene alla comunità».

La precedente edizione del concorso ha premiato la cascina Medici del Vascello a Venaria Reale (Torino), la chiesa paleocristiana di San Zeno a Costabissara di Vicenza (nella foto prima e dopo il restauro), il museo di geologia e paleontologia di palazzo Cavalli a Padova, il giardino di villa Farsetti a Santa Maria di Sala (Venezia) e il parco Teresio Olivelli di Tremezzo (Como).

Info: [www.concorsoida.it](http://www.concorsoida.it) - comitato provinciale Unpli Padova: 049-9303809, e-mail: [segreteria@concorsoida.it](mailto:segreteria@concorsoida.it)